



Olimpiadi delle Scienze Naturali 2006

Per l'anno scolastico 2005/06 l'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, organizza la quarta edizione delle Olimpiadi delle Scienze Naturali. L'iniziativa, rivolta a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore, è patrocinata dal Miur, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, e lo scorso anno ha visto la partecipazione di oltre 300 scuole superiori distribuite sull'intero territorio nazionale, di cui 23 nella sola Regione Marche.

Le Olimpiadi delle Scienze Naturali perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi naturali;
- realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane;
- individuare nella pratica un curriculum di riferimento per le scienze naturali, sostanzialmente condiviso dalla variegata realtà delle scuole superiori italiane;
- confrontare l'insegnamento delle scienze naturali impartito nella scuola italiana con l'insegnamento impartito in altre nazioni, in particolare quelle europee;
- avviare, alla luce del confronto effettuato con realtà scolastiche estere, una riflessione sugli eventuali aggiustamenti da apportare al curriculum di riferimento.

Lo strumento utilizzato per lo svolgimento delle selezioni regionali delle Olimpiadi di Scienze è una prova scritta costituita da un questionario articolato in domande strutturate, da svolgere in un tempo rigorosamente prefissato. Le batterie di quesiti sono costituite da domande a scelta multipla a 5 alternative, ma potranno contenere anche alcune domande aperte a risposta univoca. La prova utilizzata per la selezione nazionale è simile a quella regionale, ma potrà contenere anche domande di tipo aperto al fine di saggiare le capacità logico-argomentative degli studenti.

Sono previste due distinte categorie per il biennio e per il triennio. La prova per il biennio consisterà in quesiti di scienze della terra e di scienze della vita, quella per il triennio in domande esclusivamente di biologia. Alcuni esempi di prove utilizzate per le selezioni regionali e per la selezione nazionale degli anni precedenti sono reperibili nel sito www.anisn.it.

Lo svolgimento delle Olimpiadi di Scienze si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) **fase d'istituto:** da effettuare entro il **20 marzo 2006** utilizzando materiale specificamente predisposto dai docenti dell'istituto.
- b) **fase regionale:** si effettuerà il **4 aprile 2006** contemporaneamente in tutta Italia in un'unica sede per ogni regione. **Per le Marche la gara si effettuerà presso il Liceo Scientifico Statale "E. Medi" di Senigallia.** Ad essa saranno ammessi gli studenti primi classificati di ogni istituto di quella regione.
- c) **fase nazionale:** si svolgerà a Napoli, presso la Città della Scienza, **domenica 21 maggio 2006** e riguarderà i primi classificati in ogni regione. I primi classificati a livello nazionale saranno premiati nel corso di una manifestazione di rilevanza nazionale.

È possibile aderire all'iniziativa compilando la scheda di adesione (Allegato 1) e inviandola entro il **15 marzo 2006** per e-mail, insieme con la copia della ricevuta dell'avvenuto versamento, all'indirizzo di posta elettronica del responsabile regionale della regione in cui ha sede la scuola (Allegato 2). Alternativamente è possibile inviare la scheda per posta. Si allega al presente bando (Allegato 3) anche una lettera di accompagnamento al bando.

Le scuole che aderiranno all'iniziativa dovranno versare una quota di iscrizione di euro **52,00** (cinquantadue/00) sul c.c.p. n. 56852122 intestato ad *Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali OnLine*. Il termine per l'effettuazione del versamento è improrogabilmente fissato al **15 marzo 2006**.

Limitatamente all'anno di partecipazione alla gara, la quota dà diritto a:

1. ricevere informazioni su tutte le iniziative promosse dall'ANISN a livello nazionale,
2. ricevere per l'anno 2006 la rivista dell'associazione "Le Scienze Naturali nella scuola".

A cura dei responsabili regionali dell'ANISN, alle scuole aderenti saranno fornite via e-mail tutte le notizie necessarie per la partecipazione alla gara.

per il gruppo di coordinamento nazionale

Prof. Vincenzo Boccardi



Allegato 3

“Il gioco è un esempio di interazione e integrazione delle diversità. L’incontro fra sistemi differenti di regole (giochi, appunto) non implica una scelta esclusiva, ma una sintesi inclusiva, irriducibile agli elementi precedenti e proprio per questo semplice ed efficiente. Il cambiamento, cioè l’innovazione imprevista e sottile dei contesti dati, trova nel gioco un modello privilegiato”.

Gregory Bateson, “Questo è un gioco”, Milano, R. Cortina, 1996.

Care Colleghe e cari Colleghi,

la definizione che Gregory Bateson dà del gioco ci è sembrata una cornice particolarmente appropriata per le Olimpiadi delle Scienze Naturali. Numerosi sono i fatti che lo confermano:

- in questi anni il numero delle scuole che hanno aderito all’iniziativa è andato progressivamente aumentando, segno che essa è stata gradita;
- gli studenti degli istituti tecnici e professionali hanno interagito con quelli dei licei, vivendo un’esperienza di scambio fruttuosa e stimolante anche al fine del loro rendimento scolastico;
- i vincitori sono risultati appartenere a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore: a volte si sono sorpresi loro stessi dell’imprevista vittoria.

Le Olimpiadi delle Scienze Naturali dimostrano pertanto che nella scuola italiana, nonostante tutto, vi sono insegnanti e studenti che hanno voglia di “mettersi in gioco”, che “giocano insieme” che, anche se non tutti arrivano al traguardo finale, è possibile “essere squadra”, “fare classe”, assumendo in modo attivo i ruoli istituzionali di docenti e di allievi.

La gara, proprio perché è vissuta come “un gioco”, “una prova”, può costituire un ingrediente fondamentale della relazione educativa, poiché induce la cooperazione non solo tra i docenti, ma anche tra gli allievi, i soli che hanno il potere di rendere il ruolo dell’insegnante riconosciuto e riconoscibile.

E’ una sfida che vale la pena cogliere: le Olimpiadi, infatti, come tutti i giochi, si muovono in un contesto di libertà (dai manuali e dai “programmi” nella loro accezione più negativa), di creatività e di regole.

Le prove sono il frutto dell’esperienza nell’insegnamento e nella ricerca didattica maturata negli anni dagli stessi docenti in seno all’Anisn. Le domande, rifacendosi al metodo costruttivista, tentano di veicolare nella scuola lo spirito della ricerca, il suo habitus e la sua stessa creatività, prevedendo un approccio allo studio dei fenomeni secondo diversi punti di vista, incrociando le discipline per leggere i loro diversi contributi e allenando il pensiero divergente in un’ottica di de/ricostruzione del “senso” del fenomeno esaminato. La visione delle Scienze Naturali che emerge in tal modo è quella di un sapere complesso, vissuto però in un gioco di libertà dove insegnanti e studenti, tutti insieme, possono provare a cambiare le consuete “regole del gioco”.

Per non creare frustrazioni si è pensato di diversificare il formato e la struttura dei quesiti, da quello più consueto a quello del problem solving, in modo da mettere in grado tutti i partecipanti di affrontare con dignità la gara e di far nascere negli studenti e nei loro docenti la voglia di cambiamento.

La storia di questi primi tre anni di Olimpiadi sembra dare ragione a tale prospettiva, nel senso che proprio i quesiti che postulavano in maniera più esplicita nuove modalità di insegnamento e una diversa immagine del sapere delle Scienze Naturali, sono risultati maggiormente graditi agli allievi e ai loro insegnanti tanto da essere usati come riferimento nella loro pratica scolastica.

A poco a poco si sta costruendo, spontaneamente, su tutto il territorio nazionale, una comunità di **docenti ricercatori**.

Vogliamo pertanto invitarvi a “mettervi in gioco” partecipando alla prossima edizione delle Olimpiadi. Nel sito dell’associazione (www.anisn.it) troverete, insieme con il nuovo bando, alcune delle prove delle precedenti edizioni, alcune linee guida ed i principi ispiratori per la formulazione, la struttura ed il formato dei quesiti.

Nel salutarvi cordialmente, vi auguriamo buon lavoro.

Clementina Todaro, Vincenzo Boccardi